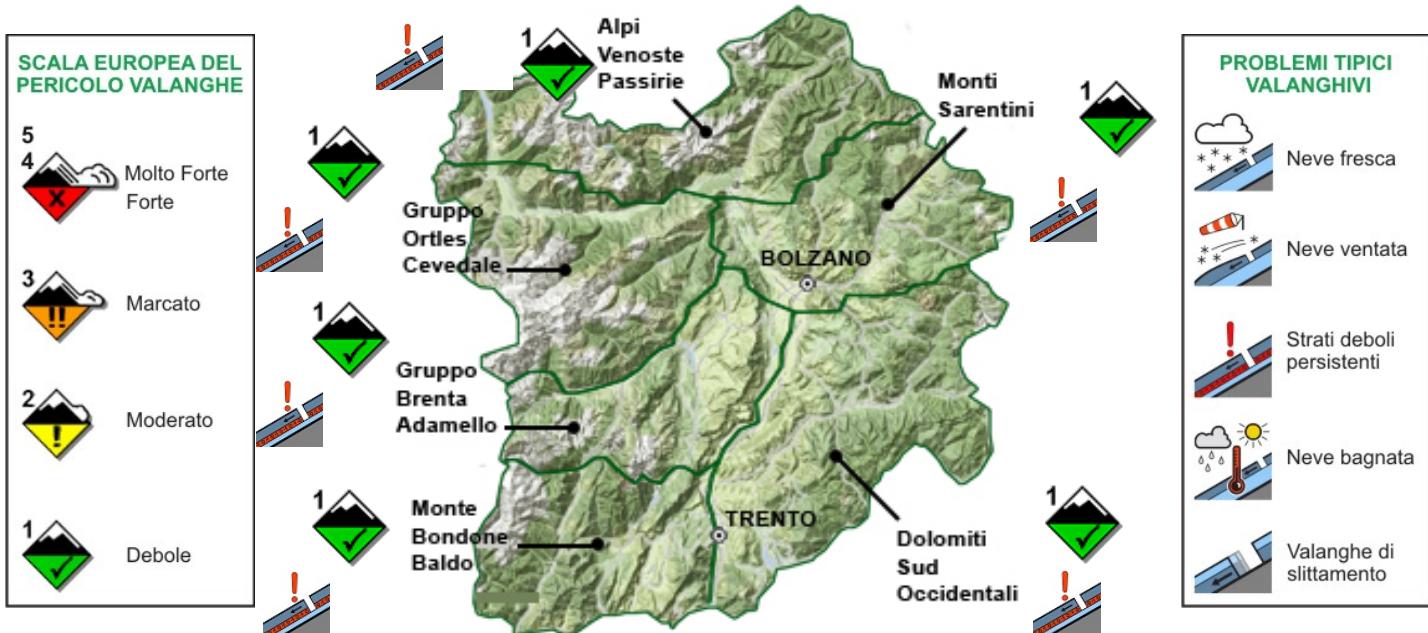


**SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO,
DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO**

**Bollettino Valanghe nr. 14- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine
alle ore 14:00 del 14/12/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 15/12/2025



STATO MANTO NEVOSO: Sottili croste da fusione e rigelo non portanti su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii. Nel settore di competenza il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 15 ai 40 cm a una quota media di 2000/2300 m. La quantità di neve al suolo è variabile in base a quota ed esposizione. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso è scarso e discontinuo. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO		—		2400	STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Nei sotto settori di competenza il pericolo valanghe è DEBOLE (1). Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile. Il distacco è generalmente possibile solo con un forte sovraccarico su pochissimi punti, sul terreno ripido estremo. Sono possibili solo piccole e medie valanghe spontanee. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO		—		2400	STAZIONARIO	
GRUPPO ORTLES CEVEDALE		—		2400	STAZIONARIO	
ALPI VENOSTE PASSIRIE		—		2400	STAZIONARIO	
MONTI SARENTINI		—		2400	STAZIONARIO	

DOLOMITI SUD-
OCCIDENTALI



2400



STAZIONARIO

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.